

## **PROPOSTA EDITORIALE**

### **“LA PERCEZIONE DEL RISCHIO”**

di

**VALERIA FARALLA E ALESSANDRO INNOCENTI**

Questa proposta ha per oggetto la pubblicazione di un volume sul tema della percezione del rischio. L'idea nasce dalla necessità di fornire un manuale che offra un quadro introduttivo alle varie dimensioni cognitive, economiche e psicologiche coinvolte nella percezione del rischio e che permetta altresì un'integrazione tra diverse tipologie di obiettivi e finalità.

Un primo obiettivo è quello di illustrare lo stato dell'arte della letteratura sul tema della percezione del rischio, elaborando una rassegna critica dei principali studi teorici ed empirici sull'analisi, sulla gestione e sulla comunicazione del rischio, condotti sia a livello nazionale che internazionale, mettendone in evidenza le potenzialità e gli elementi critici. Questa rassegna includerà anche un quadro della ricerca sulla percezione del rischio in ambito cognitivo e neuroscientifico. Le scienze cognitive hanno infatti modificato profondamente la descrizione e l'interpretazione dei meccanismi attraverso cui gli individui adottano le proprie decisioni in condizioni di rischio.

Un secondo obiettivo è quello di applicare le teorie più recenti della percezione del rischio in diversi ambiti, come gli ambienti di lavoro, i mercati finanziari, le politiche ambientali e della salute. Rispetto alle precedenti opere disponibili, il libro si propone di seguire un'ottica più marcatamente interdisciplinare, integrando contributi provenienti sia dalle scienze sociali che dalle scienze psicologiche e cognitive.

Emerge infatti dalla letteratura recente che la percezione del rischio di un'attività coinvolge varie dimensioni cognitive individuali, che dipendono sia dalle emozioni che dalla ragione. Le teorie più recenti, proposte all'interno dell'economia cognitiva, della neuro-economia e della psicologia cognitiva e della percezione, hanno proposto e fornito ampia evidenza empirica del fatto che esiste una chiara divergenza tra la percezione soggettiva del rischio e la sua valutazione oggettiva. La principale conseguenza di tale differenza è che gli individui tendono a compiere errori sistematici nel valutare pericolose attività che non lo sono e a restare pressoché indifferenti di fronte ad attività che potrebbero avere conseguenze drammatiche.

Le ricerche in questo ambito hanno evidenziato una casistica di meccanismi automatici e intuitivi (detti euristiche), che determinano a livello inconsapevole i comportamenti individuali di fronte alle situazioni di rischio, con il risultato di provocare una distorsione nella percezione del rischio intrinseco di una determinata attività.

Esempi di tali meccanismi o euristiche sono:

“confirmation bias” secondo il quale le nuove informazioni vengono elaborate in base alle conoscenze pregresse, sottostimando o sovrastimando il rischio associato oggettivamente ad un nuovo evento o processo produttivo;

“la relazione incerta tra conoscenza e percezione del rischio” in forza della quale se, un individuo ritiene di conoscere meglio un evento, può averne più paura o meno paura in funzione delle circostanze ambientali in cui i fattori di rischio sono collocati.

Questi studi portano conferme sul fatto che la percezione soggettiva può risultare distorta al punto da rendere inadeguati i metodi di indagine tradizionali, che consistono quasi esclusivamente nella somministrazione di questionari. Le informazioni raccolte attraverso questi strumenti escludono infatti tutti quei processi mentali attivati in modo automatico ed istintivo, che sfuggono sia alla consapevolezza che all'introspezione.

Questo volume intende offrire un quadro delle conseguenze e delle implicazioni concrete che questa visione della percezione del rischio impone sui processi di rilevazione e gestione della percezione del rischio, ponendo particolare attenzione alle metodologie di valutazione più avanzate come quelle relative ai sistemi di simulazione e interazione virtuale.

## **Piano dell'opera**

1. Introduzione
2. Le teorie
  - 2.1 Teoria della decisione e razionalità
  - 2.3 Il rischio: definizioni e caratteristiche
  - 2.2 Euristiche e errori sistematici nella percezione del rischio
  - 2.4 Processi cognitivi e emotivi nella percezione del rischio
  - 2.5 Le basi neurali della percezione del rischio
3. Le applicazioni
  - 3.1 Ambienti di lavoro
  - 3.2 Assicurazioni
  - 3.3 Mercati finanziari
  - 3.4 Ambiente e salute
  - 3.4 Consumo e società
4. Le politiche
  - 4.1 La rilevazione della percezione del rischio
  - 4.2 Il ruolo della realtà virtuale

- 4.3 La valutazione del rischio
- 4.4 Le politiche pubbliche
- 5. Conclusioni

### **Target di mercato**

Il libro si rivolge principalmente a non specialisti del settore e, in particolare, a tutti coloro che per motivi di lavoro o anche per interesse personale cercano un'introduzione al tema della percezione del rischio. Al tempo stesso, la pluralità degli obiettivi perseguiti e il focus sulle dimensioni cognitive e neuro scientifiche rende il volume un testo particolarmente adatto per l'adozione in corsi di formazione, master e corsi universitari indirizzati a operatori dei vari settori di applicazione (risorse umane, mercati finanziari e assicurativi, ambiente e salute, consumo, politiche pubbliche).

### **Principali opere già presenti sul mercato italiano**

Non esistono opere sul mercato italiano che trattano il tema della percezione del rischio secondo un approccio interdisciplinare. L'unica eccezione è il volume del 2005 di Salvadori e Rumiati, *Nuovi rischi e vecchie paure* edito dal Mulino che, sebbene abbia un target di riferimento parzialmente compatibile, dovrebbe tuttavia essere aggiornato sulla base dei progressi che si sono verificati negli ultimi anni sul tema della percezione del rischio nell'ambito delle scienze cognitive e, in particolare, delle neuroscienze.

## **CURRICULUM VITAE AUTORI**

### **VALERIA FARALLA**

#### **FORMAZIONE**

Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive, **Università degli Studi di Siena**, Italia, 2010

Laurea Specialistica in Economia, Ambiente e Salute, Votazione finale 110 su 110 con lode, **Università degli Studi di Siena**, Italia, 2006

#### **RICERCA**

Assegnista di Ricerca, Dipartimento di Economia Politica e Statistica, **Università degli Studi di Siena**, Italia, Aprile 2010- In corso

Introduzione all'uso di tecniche scientifiche quali iEEG, eye-tracking e conduttanza cutanea, **Istituto Scienze Cognitive del CNRS di Lione**, Francia

Analisi sperimentale di preferenze intertemporali per vincite e perdite, realizzata presso il Dipartimento di Neuroscienze, Studio fMRI, Gennaio 2008 - Febbraio 2009, **Università di Modena e Reggio Emilia**, Italia, Marzo-Luglio 2009,

#### **PUBBLICAZIONI**

“Gains and Losses in Intertemporal Preferences” (with Francesca Benuzzi, Paolo Nichelli, and Nicola Dimitri), Labsi Working Papers, Università di Siena, n. 29/2010, June 2010.

“Gains and Losses: a Common Neural Network for Economic Behaviour” (with Francesca Benuzzi, Fausta Lui, Patrizia Baraldi, Paolo Nichelli, and Nicola Dimitri), Labsi Working Papers, Università di Siena, n. 33/2010, September 2010.

### **ALESSANDRO INNOCENTI**

#### **POSIZIONE ATTUALE**

Professore Associato di Economia, Facoltà di Economia, Università di Siena.

#### **FORMAZIONE**

Laurea in Storia dell'economia, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Firenze, 1987.

Dottorato di ricerca in Storia delle dottrine economiche, Università di Firenze, 1993.

#### **ESPERIENZA PROFESSIONALE**

Collaboratore scientifico, IRES Toscana, Firenze, 1989-1994.

Ricercatore universitario di Economia, Facoltà di Economia, Università di Siena, 1994-2001.

Docente di *Economia dell'organizzazione, Economia sperimentale, Microeconomia e Teoria dei giochi*, Facoltà di Economia, Università di Siena, 1994-oggi.

Docente di *Economia industriale e Teoria delle decisioni*, Dottorato di Ricerca in Economia politica, Università di Siena, 1996-oggi.

Docente di *Economia cognitiva e sperimentale*, Dottorato di Ricerca in Scienze Cognitive, Università di Siena, 1999-oggi.

Coordinatore *Gruppo di ricerca per l'analisi della spesa pubblica per la ricerca scientifica e tecnologica*, Commissione Tecnica per la Spesa Pubblica, Ministero del Tesoro, 1998-1999.

Coordinatore scientifico, Experimental Economics Laboratory LabSi, Università di Siena, 2001-oggi.

Docente di *Economia della cultura e Economia dell'impresa*, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Siena, 2002-2007.

Direttore Centro Interuniversitario per l'Economia Sperimentale, 2007-oggi.

Ricercatore associato, Eye-Tracking & Vision Lab, Università di Siena, 2007-oggi.

Ricercatore associato, BEFINLAB The Research Laboratory for Behavioral Finance

Responsabile scientifico, PAR FAS Regione Toscana Linea di Azione 1.1.a.3 "Ambienti di Lavoro Virtuali per la Rilevazione del Benessere Organizzativo" (ALBO)

### **BORSE DI STUDIO E FINANZIAMENTI**

Visiting Research Fellow, Columbia University, New York, 1991-1992.

Borsa di ricerca post-dottorato, Università di Torino, 1993-1994.

Grant-in-aid for Scientific Research, Faculty of Economics, University of Tokyo, 2001-2002.

Fulbright Research Scholar Grant, Center for Cognitive Sciences, Rutgers University, 2007-2008.

Programma di ricerca PRIN 2007, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica, Unità Università di Siena, "Rischio e ambiguità: nuove teorie e applicazioni all'analisi dei mercati e al disegno delle istituzioni", 2008-2010

Programma di ricerca PAR FAS Regione Toscana Linea di Azione 1.1.a.3, "Ambienti di Lavoro Virtuali per la Rilevazione del Benessere Organizzativo (ALBO)", 2011-

### **AREE DI RICERCA**

Economia cognitiva. Apprendimento e processi cognitivi.

Economia sperimentale. Comportamento individuale in laboratorio.

Storia del pensiero economico. Teoria dei giochi. Economia sperimentale.

Economia industriale. Organizzazione delle imprese e delle industrie.

### **PRINCIPALI PUBBLICAZIONI**

"I distretti industriali: una categoria teorica da ripensare. Una riflessione sugli studi di caso", in F. Bortolotti (a cura di), *Il mosaico e il progetto. Lavoro, imprese, regolazione nei distretti industriali della Toscana*, Franco Angeli, Milano, 1994, pp. 361-374.

"Oskar Morgenstern and the Heterodox Potentialities of the Application of Game Theory to Economics", *Journal of the History of Economic Thought*, Vol. 17, n. 2, Fall 1995, pp. 205-227.

"Gerarchia e contratti. Il ruolo dei rapporti di subfornitura tra piccole imprese nell'evoluzione dei distretti industriali", *L'industria*, 19, 2, aprile-giugno 1998, pp. 391-415.

"La valutazione nel sistema della ricerca pubblica italiana. Un'indagine empirica" (con Stefania Rossetti e Marco Rossi), *Rassegna italiana di valutazione*, 14, 1999, pp. 98-135.

"Buyer and Seller Effect Disentangled. An Experiment on the Microstructure of Demand" (con Claudio Borelli e Luigi Luini), in Luigi Luini (ed.), *Uncertain Decisions. Bridging Theory and Experiments*, Kluwer, Boston, 1999, pp. 319-341.

"Decentramento dell'informazione nei network di imprese", *Economia Politica*, XVIII, 3, dicembre 2001, pp. 351-370.

"Small Firms and Manufacturing Employment", (con Paolo Carnazza e Alessandro Vercelli), in Andrea Boltho, Alessandro Vercelli and Hiroshi Yoshikawa (eds), *Comparing Economic Systems: Italy and Japan*, Palgrave, Houndmills, 2001, pp. 158-176.

"Production outsourcing in Italian manufacturing industry", in Massimo Di Matteo and Paolo Piacentini (eds), *The Italian Economy at the Dawn of the 21st Century*, Ashgate Publishing, Aldershot, 2003, pp. 212-235.

"Outsourcing and Information Management. A Comparative Analysis of France, Italy and Japan in both Small and Large Firms" (con Sandrine Labory), *European Journal of Comparative Economics*, Vol. 1, n. 1, 2004, pp. 107-125.

"Thought and Performed Experiments in Hayek and Morgenstern" (con Carlo Zappia), in Philippe Fontaine and Robert Leonard (eds), *The Experiment in the History of Economics*, Routledge, London, 2005, pp. 71-97.

"Drift Effect and Timing without Observability. Experimental Evidence" (con Mauro Caminati e Roberto Ricciuti), *Journal of Economic Behavior & Organization*, Vol. 61, n. 3, 2006, pp. 393-414.

"Player heterogeneity and empiricism in Schelling", *Journal of Economic Methodology*, Vol. 14, n. 4, December 2007, pp. 409-428.

"The Gender Effect in the Laboratory. Experimenter Bias and Altruism" (con Maria Grazia Paziienza), in Francesca Bettio e Alina Vershchagina (eds), *Frontiers in the Economics of Gender*, Routledge, New York, 2008, pp. 243-265.

"Drift and equilibrium selection with human and computer players" (con Mauro Caminati e Roberto Ricciuti), *Economics Bulletin*, Vol. 3, n. 19, 2008, pp. 1-7

"Linking Strategic Interaction and Bargaining Theory. The Harsanyi-Schelling Debate on the Axiom of Symmetry", *History of Political Economy*, Vol. 40, n. 1, 2008, pp. 111-132.

"Gender Differences in Altruism. An Experimental Study" (con Maria Grazia Paziienza), in Alessandro Innocenti and Patrizia Sbriglia (eds), *Games, Rationality and Behaviour. Essays in Behavioural Game Theory and Experiments*, Palgrave MacMillan, Houndmills and New York, 2008, pp. 134-158.

*Games, Rationality and Behaviour. Essays in Behavioural Game Theory and Experiments* (con Patrizia Sbriglia), Palgrave MacMillan, Houndmills and New York, 2008.

*L'economia cognitiva*, Carocci, Roma, 2009.

"How a Psychologist Informed Economics: The Case of Sidney Siegel", *Journal of Economic Psychology*, Vol. 31, n. 3, June 2010, pp. 421-434.

"Overconfident behavior in informational cascades: An eye-tracking study" (con Alessandra Rufa e Jacopo Semmoloni), *Journal of Neuroscience, Psychology, and Economics*, Vol. 3, n. 2, November 2010, pp. 74-82.

"Intra-Day Anomalies in the Relationship between U.S. Futures and European Stock Indexes" (con Pier Malpenga, Lorenzo Menconi e Alessandro Santoni), *Journal of Index Investing*, Vol. 1, n. 4, Spring 2011, pp. 40-52.

*Neuroscience and the Economics of Decision Making* (edited with Angela Sirigu), Routledge, London, forthcoming.